Sodalizio Sono proseguite quasi tutte le iniziative per i malati e le famiglie. «Sono mancate le feste e gli eventi» con la speranza d ricominciare presto

La pandemia non ha fermato le attività degli Amici dell'oncologia

Tempo di bilanci per l'associazione che ha dovuto come tanti fare i conti con le difficoltà legate all'emergenza

VERBANIA - Trascorso un altro anno - sicuramente più difficile a causa della pandemia - l'associazione Amici dell'Oncologia fa il punto sull'attività.
«Un anno che è stato per tutti molto duro - spiegano dal sodalizio - e lo è stato ancor più per coloro che già avevano a che fare (per sé o per un proprio caro) con un problema grande come una malattia tumorale, o ci si è ritrovato in mezzo in questi scorsi mesi, con le preoccupazioni e limitazioni aggiuntive imposte dalla pandemia».
Gli Amici dell'Oncologia hanno comunque cercato di mantenere e portare avanti le attività di aiuto e solidarietà che sempre hanno caratterizzato l'associazione, sempre sostenuta da tanti benefattori, soci, sostenitori.
«Si sono continuate a realizzare le attività di solidarietà e aiuto già in campo da diversi anni. Sempre presente il sostegno psicologico della specialista psico-oncologa per i pazienti e le loro famiglie, proseguito nonostante il lockdown e le successive sempre presenti limitazioni, anche con incontri online e colloqui telefonici». Ed è continuato anche il servizio di accompagnamento dei pazienti dall'Ossola a Verbania per la Radioterapia, in accordo con i volontari della Croce Verde di Villadossola. A questo va aggiunta l'integrazione dei trasporti di pazienti anche per visite ed esami intra ed extra-provincia, in accordo con la Squadra Nautica di Salvamento, con l'acquisto in comunione di un nuovo mezzo appositamente dedicato.
E' proseguita l'attività di estetica oncologica di prevenzione e trattamento delle lesioni cutanee indotte dalle cure antitumorali, «grazie alla donazione di prodotti dermatologici certificati nonché offrendo ai pazienti il supporto di un'estetista-Apeo».
Avanti anche il progetto per il trattamento del linfedema post-chirurgico negli ambulatori di Verbania, Omegna e Domodossola grazie alla collaborazione con fisioterapisti dedicati e la fornitura alle pazienti sottoposte ad intervento per neoplasia della mammella, di un apposito cuscino ascellare per ridurre i disturbi conseguenti l'asportazione dei linfonodi.
«L'associazione ha inoltre proseguito nell'adeguamento, riparazione e nuove forniture di arredi, dispositivi e materiale d'uso per il reparto e per i Day Hospital di Oncologia di Verbania, Domodossola e Omegna. Le nuove iniziative intraprese sono state dettate dall'incrementato bisogno di solidarietà sociale portato dall'emergenza Covid, partecipando alla raccolta di fondi e donazioni della cordata di associazioni di volontariato guidata dall'Avis, con fornitura di dispositivi e attrezzature mediche per far fronte alle improvvise e stringenti necessità dei reparti ospedalieri. Sono state inoltre ripetutamente fornite mascherine per i pazienti oncologici e si è potenziata l'offerta di trasporto per coloro che si trovavano in difficoltà ad accedere ai Day Hospital e agli ambulatori, in particolare per i pazienti del Cusio che ora si devono recare a Verbania per le sedute di chemioterapia, dopo la chiusura del Day Hospital di Omegna a causa della riorganizzazione sanitaria dell'Asl per l'emergenza Covid. Ciò che purtroppo è mancato, per gli Amici dell'Oncologia, come per tutti, è stato il contatto umano. Il volto amico è dovuto restare - responsabilmente - dietro la mascherina. E così sono mancate le feste e gli eventi che in maniera gioiosa e sempre molto musicale hanno accompagnato i progetti di solidarietà». Con la speranza dell'associazione di tornare presto alla normalità.